

Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
27 LUG. 2010
N. 51

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

REGIONERIA CENTRALE PER L'ASS.TO REG.LE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
VISTO:
Pres. nota al n.: 3112
S. della n.: 12 LUG. 2010
Palermo, il 12 LUG. 2010
Il Direttore Capo della Regioneria Centrale

Decreto n. 14 /Gab. del 27 LUG. 2010

Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extra regionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA
08 AGO. 2010
Reg. N° 1 Foglio N° 51

- VISTO l'art. 31 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n.6 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale approvato dalla Commissione Europea il 13.07.2007 che ha definito la strategia di politica regionale unitaria;
- VISTA la delibera CIPE 22 dicembre 2006 n. 174 che ha approvato il QSN;
- VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2007 n.166 di attuazione del QSN che ha definito le procedure tecnico - amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;
- VISTA la delibera del 10/11 febbraio 2009 n. 65 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013;
- VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009 n.1 che ha modificato la delibera CIPE n.166/2007 ed aggiornato la dotazione del Fondo delle Aree Sottosviluppate;
- VISTA la delibera 31 luglio 2009 n.66 con la quale il CIPE ha preso atto del PAR della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera 12 agosto 2009 n. 315 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il PAR FAS nella sua versione definitiva che prevede alla linea d'azione 8.1 della priorità 8 "Attività di miglioramento della strategia di politica regionale unitaria della programmazione" il Fondo Progettazione per un importo complessivo di 90.000.000,00, di cui 60 milioni per l'annualità 2009 e 30 milioni per l'annualità 2010;
- VISTA la circolare del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro del 19 ottobre 2009, n. 16 con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul Programma (PAR) dei fondi



FAS 2007/2013;

VISTO

che la Legge regionale Siciliana del 14 maggio 2009 n. 6 reca " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009"

CONSIDERATO

che l'art. 31 della predetta legge al comma 1 istituisce, nel bilancio della Regione, Ragioneria generale della Regione, un Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali;

CONSIDERATO

che l'art. 31 della predetta legge al comma 2 determina l'importo del Fondo di cui al comma 1, a valere sulle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 assegnate alla Regione Siciliana, in 60.000 migliaia di euro per l'anno 2009 e 90.000 migliaia di euro per l'anno 2010;

CONSIDERATO

che l'art. 31 della predetta legge al comma 3 dispone che il Fondo di cui al comma 1 è destinato:
a) per il 15 % alle finalità previste dall'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 (Riutilizzazione e fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia);
b) per l'85 % in favore degli enti locali;

CONSIDERATO

che la delibera n. 315/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il PAR FAS nella sua versione definitiva prevede alla linea d'azione 8.1 della priorità 8 " Attività di miglioramento della strategia di politica regionale unitaria della programmazione "il Fondo Progettazione per un importo complessivo di 60.000 migliaia di euro per l'anno 2009 e 30.000,00 di euro per l'anno 2010;

CONSIDERATO

che il comma 10 dell'art. 31 della predetta legge ha abrogato l'articolo 17 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come introdotto dall'articolo 12 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'articolo 69 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17, e i commi 2 e 3 dell'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15;

CONSIDERATO

che il comma 4 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009 n° 6 demanda la definizione delle modalità di utilizzazione del Fondo di cui al comma 1 dello stesso articolo, all'Assessore regionale per i lavori pubblici, di concerto con l'Assessore regionale per il Bilancio e le Finanze, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTI

i criteri di priorità stabiliti alle lettere a, b, c, d. del comma 4 dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009 n° 6, ed in particolare:

- a) inserimento, per gli enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione e per le amministrazioni regionali nell'ultimo Documento di programmazione economico-finanziaria;
- b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o portualità peschereccia;
- c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni, o consorzi tra essi, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

d) eventuale cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente;

- VISTA** la circolare del Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 18 del 26/11/2009 "Controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei fondi FAS per il periodo di programmazione 2007/2013" con la quale sono state fornite, ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, ulteriori precisazioni per quanto attiene il controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei predetti fondi;
- VISTO** che nel bilancio di previsione anno 2010 è inserito nella rubrica del Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, il capitolo 672448 con dotazione finanziaria di € 30 milioni.
- RAVVISATA** quindi la necessità di definire le modalità di utilizzazione del Fondo di cui al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009 e di individuare criteri obiettivi per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse finanziarie del fondo di rotazione ai fini della migliore utilizzazione degli stanziamenti;
- RILEVATO** che la Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 15 aprile 2010 ha approvato lo schema del presente decreto;
- CONSIDERATO** che occorre procedere al completamento di dati dello schema di decreto approvato dalla Giunta regionale, nonché al recupero dei refusi di cui agli articoli 1, 4 e 8.
- RITENUTO** di approvare le modalità di utilizzazione del Fondo di cui al comma 3, lett. b) dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6,

DECRETA

Art. 1

Dotazione del fondo di rotazione

Il fondo, la cui dotazione finanziaria prevista nel capitolo 672448 è di € 30 milioni, è diretto ad incentivare la redazione della progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali.

Nello stato di previsione dell'entrata della medesima Rubrica sarà istituito apposito capitolo nel quale fare confluire il rimborso delle anticipazioni corrisposte ai soggetti beneficiari, ai sensi dei commi 6 e 7 del citato articolo 31.

Il Fondo di cui al comma 1 di cui all'art. 31 della L.r. 14 maggio 2009 n. 6, è alimentato con le somme che i soggetti beneficiari del presente articolo rimborsano con le modalità previste dai commi 6, 7 e 8 del citato articolo

Art. 2

Soggetti beneficiari

Nell'ambito del territorio regionale possono usufruire delle risorse del fondo gli Enti locali, o consorzi tra essi.



Art. 3
Destinazione dei fondi

Il comma 3 dell'articolo 31 della predetta legge dispone che il Fondo di cui al comma 1 è destinato:

- a) per il 15 % alle finalità previste dall'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 recante *"Misure di contrasto alla criminalità organizzata* ed in particolare sulla riutilizzazione e fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia assegnati ai comuni;
- b) per l'85 % in favore degli enti locali.

Art. 4
Attività Progettuali

Le risorse finanziarie di cui all'art. 3, lett. b) sono destinate per sostenere e riqualificare l'attività progettuale con interventi nelle fasi relative alla elaborazione di progetti definitivi ai sensi dell'art. 16 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n°7 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine il fondo può finanziare le spese necessarie per la redazione dei documenti elencati all'art. 25 del D.P.R n. 554/1999 comma 1 e comma 2 lettera da a) a m), nonché il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento, anche di provenienza extraregionale, per la realizzazione di interventi previsti dall'art. 1.

Art. 5
Criteri di Priorità

Per l'utilizzo del fondo verranno osservati i seguenti criteri di priorità:

- a) inserimento per gli enti locali dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione;
- b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia;
- c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni o consorzi tra essi, con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti;
- d) eventuale cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente.

A tal fine si procederà alla formulazione di apposita graduatoria.

La graduatoria, nei vari esercizi finanziari, sarà formata comprendendovi anche le istanze che, per mancanza di fondi, non hanno potuto trovare accoglimento nell'anno precedente.

La graduatoria di merito verrà formulata con riferimento ai valori ponderati fissati al successivo articolo 8.

Art. 6
Modalità e procedure

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti attua il presente decreto della Regione.

I soggetti di cui al precedente art. 2 devono inoltrare a mezzo del Legale rappresentante la richiesta di ammissione al finanziamento all' Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità



Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Per l'istanza dovrà essere utilizzato lo schema allegato al presente decreto, nel quale è elencata la documentazione e le notizie da fornire. L'istanza dovrà essere sottoscritta anche dal soggetto che sottoscrive il Programma triennale delle opere pubbliche.

Il progetto preliminare deve contenere i documenti prescritti all'art. 18 del D.P.R. 554/99 e la sua relazione tecnica di accompagnamento deve indicare le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, la fattibilità amministrativa e tecnica accertata attraverso indagini di prima approssimazione dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti e alla concreta possibilità di accedere a flussi di finanziamento.

L'istanza deve essere corredata da :

- progetto preliminare;
- verbale delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 554/99;
- specifico prospetto redatto dal Responsabile Unico del Procedimento delle spese da sostenere per rendere definitiva la progettazione e per il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento;
- approvazione del progetto preliminare da parte del soggetto richiedente;
- dichiarazione riportante l'ordine delle priorità (art. 14 comma 3 legge 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002. n° 7 e successive modifiche ed integrazioni) assegnato all'opera dal programma triennale delle opere pubbliche, desunto dalla scheda 4 allegata al Decreto Assessore per i lavori pubblici del 3 ottobre 2003 (G.U.R.S. n° 48 del 7/11/2003). Alla dichiarazione dovranno allegarsi lo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente locale e la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche;
- delibera dell'Organo esecutivo dell'Ente richiedente contenente l'obbligo dell'Ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'art. 10 del presente decreto, delle somme per la redazione della progettazione definitiva.

Art. 7

Termini per l'istanza

In sede di prima applicazione, le richieste di ammissione al finanziamento devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Regione, all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, per la relativa istruttoria.

Negli esercizi successivi a quelli in corso, le richieste devono pervenire entro il termine che verrà fissato da apposito avviso pubblicato sulla G.U.R.S.

Art. 8

Valutazione

La documentazione pervenuta sarà trasmessa, nel termine di gg. 30 (trenta) dal competente servizio del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, al Nucleo di valutazione che sarà appositamente costituito con decreto assessoriale e che provvederà alla formulazione della graduatoria sulla base dei parametri indicati nella tabella di seguito riportata, nel termine di gg. 90 (novanta).

Il Nucleo di valutazione sarà composto :

- dal Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- da un Dirigente dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
- Esperto in materia di lavori pubblici;
- da due Dirigenti del Dipartimento Bilancio e Tesoro designati dall'Assessore per l'economia;
- da un Funzionario direttivo, del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con funzioni di segreteria.

La graduatoria definitiva verrà approvata con decreto a firma congiunta del Ragioniere Generale della Regione e del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e sarà pubblicata nella G.U.R.S..

La valutazione verrà effettuata secondo i seguenti criteri (punteggio massimo complessivo 100 punti):

- a) inserimento, per gli enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione: **max 25 punti**;
- b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia: **max 25 punti**;
- c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni, o consorzi tra essi, con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti: **max 20 punti**;
- d) eventuale co-finanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente: **max 30 punti**.

I superiori punteggi massimi saranno attribuiti secondo la seguente articolazione:

CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTEGGI
a) Inserimento, per gli Enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione. Ordine priorità desunto dalla scheda 2 allegata al D.A. n. 47/Oss. del 19 novembre 2009	25 punti così suddivisi
priorità di categoria (in una scala da 1 a 7)	da 1 a 7 punti Es. 1° = 7 punti; 2° = 6 punti; 7° = 1 punto
priorità assoluta (in una scala da 1 a 18)	da 1 a 18 punti Es: 1° = 18 punti; 2° = 17 punti; 3° = 16 punti; 18° = 1 punto



K

b) Finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia	25 punti così suddivisi
b.1) Finalizzazione dell'intervento al completamento	10 punti
b.2) Finalizzazione dell'intervento alla messa in sicurezza	10 punti
b.3) Finalizzazione dell'intervento alla valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia	5 punti
c) Enti Locali o Consorzi tra essi con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti	da 10 a 20 punti da 10.001 e fino a 15.000 ab = 10 punti inferiore a 10.000 ab. = 20 punti
d) Co-finanziamento dell'onere di progettazione da parte dell'Ente Locale richiedente	Fino ad un massimo di 30 punti Il punteggio sarà attribuito in ragione di un punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento

Art. 9
Erogazione

Approvata la graduatoria, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, provvederà ad emettere il relativo decreto per la concessione del finanziamento che sarà ripartito in due erogazioni: anticipazione e saldo.

Con la notifica del provvedimento di finanziamento è erogato al soggetto beneficiario un'anticipazione pari al 30% del finanziamento riconosciuto; la rata di saldo, al netto dell'eventuale ribasso d'asta derivante dall'esperimento della gara per l'appalto della progettazione, è erogata dietro presentazione di una certificazione giustificativa della spesa, redatta dal responsabile unico del procedimento.



La delibera dell'Organo esecutivo dell'Ente richiedente, da allegare alla richiesta, deve contenere l'obbligo dell'ente beneficiario di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui al successivo art. 10, delle somme anticipate dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Art.10
Restituzione

Le somme erogate per la progettazione definitiva, secondo le modalità di cui al precedente articolo 9, saranno rimborsate dai soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 2, entro novanta giorni dall'atto dell'erogazione del finanziamento degli interventi e delle opere, mediante versamento nell'apposito capitolo di entrata;

Indipendentemente dal finanziamento degli interventi e delle opere, i soggetti beneficiari sono comunque tenuti, nel termine di cinque anni dall'erogazione delle somme previste dal presente decreto, a rimborsare al Fondo di cui al comma 1 dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009 le somme anticipate dalla Regione (*comma 7 dell'articolo 31 della L.R. 6/2009*).

In caso di mancato versamento la Ragioneria generale della Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, a valere sui trasferimenti regionali in favore degli enti beneficiari (*comma 8 dell'articolo 31 della L.R. 6/2009*).

I soggetti destinatari dei benefici di cui ai commi 6 e 7 all'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009 sono obbligati a dare tempestiva comunicazione alla Ragioneria generale della Regione e al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'avvenuto versamento delle somme anticipate ai sensi dei precedenti commi. In caso di mancata comunicazione o versamento il soggetto inadempiente non può accedere ai benefici previsti (*comma 9 dell'articolo 31 della L. R. 6/2009*).

Le procedure di restituzione sono attivate dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Art. 11
Imputazione del capitolo

L'onere relativo alla applicazione della spesa disposta con il presente decreto è imputata al capitolo 672448 dello stato di previsione della spesa della Regione Rubrica Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione di competenza ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

On. Luigi Gentile

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

On. Michele Cimino



Schema di Domanda

per l'accesso al Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati "agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6".

Nota:

L'istanza unitamente alla documentazione sotto elencata dovrà essere trasmessa all' Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della mobilità- Dipartimento delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti - SERVIZIO 22/1/2010 Via Leonardo da Vinci n.161- c.a.p. 90145 Palermo entro i termini di cui all'art. 7, a pena di esclusione.

L'istanza e la documentazione dovranno pervenire, in plico sigillato. Farà fede la data apposta dall'Ufficio Protocollo sul plico, che dovrà riportare la seguente dicitura: "Bando Fondo di Rotazione per la progettazione definitiva – Anno....."

Il Sottoscritto in qualità di
(soggetto munito della rappresentanza, secondo l'ordinamento proprio dell'Ente)

dell'Ente.....

Visto l'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Visto il Decreto n. 17/gab del 20 maggio 2010 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità di concerto con l'Assessore Regionale per l'economia.

Dovendo provvedere alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali ;

CHIEDE

la concessione del finanziamento dell'importo di € (euro) per la progettazione definitiva ed il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento, anche di provenienza extraregionale, relativa ai lavori di.

.....
(denominazione e breve descrizione dell'opera cui si riferiscono le spese da anticipare)

A tal uopo **Dichiara** sotto la propria responsabilità:

- che relativamente al **Progetto definitivo** le somme richieste finanzieranno: (barrare le voci da finanziare)

- Elaborati grafici ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, del rilascio della concessione edilizia e per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- Relazione descrittiva,
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica,
- Relazione idrologica;
- Relazione idraulica;
- Relazione sismica;
- Relazioni tecniche specialistiche;
- Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici;
- Studio di impatto ambientale(ove previsto);

B



ALLEGATI:

- Progetto preliminare;
- Verbale delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 554/99;
- Specifico prospetto redatto dal Responsabile Unico del Procedimento delle spese da sostenere per rendere definitiva la progettazione e per il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento;
- Approvazione del progetto preliminare da parte del soggetto richiedente;
- Dichiarazione riportante l'ordine delle priorità (art. 14 comma 3 legge 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002. n° 7 e successive modifiche ed integrazioni) assegnato all'opera dal programma triennale delle opere pubbliche, desunto dalla scheda 2 allegata al Decreto Assessore per i lavori pubblici n. 47/Oss del 19 novembre 2009(G.U.R.S. n. 58 del 18 dicembre 2009). Alla dichiarazione dovranno allegarsi lo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente locale e la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche;
- Delibera dell'Organo esecutivo dell'Ente richiedente, contenente l'obbligo dell'ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'art. 10, delle somme eventualmente finanziate dal Dipartimento Regionale Bilancio e Finanze per la redazione della progettazione definitiva.



 P.e.e.